

Note biografiche

Pittore, scenografo teatrale e regista cinematografico, Derek Jarman fece la sua prima mostra personale alla Lisson Gallery nel 1969.

Ha disegnato scene e costumi per il teatro in occasione del *Jazz Calendar*, con Frederick Ashton al Covent Garden, e del *Don Giovanni* al Coliseum).

Ha realizzato le scene per *The Devils* [I diavoli] e *Savage Messiah*, entrambi di Ken Russell, mentre lavorava a un suo film in Super 8.

I suoi primi lungometraggi sono *Sebastiane* (1976), *Jubilee* (1978), e *The Tempest* (1979).

A partire dal 1980 tornato alla pittura (con una mostra all'ICA) e alla scenografia (*The Rake's Progress* con Ken Russell a Firenze), e ha realizzato il film *Caravaggio* sulla vita del pittore. Nello stesso tempo ha gradualmente elaborato una nuova forma di cinema in film come *The angelic conversation* (1984), *Imagining October* (1985), *The Last of England* (1987), *The Garden* (1990) e *Edward II* (1991).

Videografia e filmografia

Studio Bankside (o Home Movies Reel 1)

UK, 1970/71

fotografia:	Derek Jarman
montaggio:	Derek Jarman
durata:	6'
super8mm, gonfiato in 16mm	
colore e b/n	

Il primo film di Jarman. Mostra il suo loft in un magazzino londinese lungo il Tamigi.

« Nel 1970 Marc Balet, uno studente americano di architettura — che divenne poi redattore e consulente d'arte per la rivista "Interview" di Andy Warhol — arrivò a Londra con una cinepresa super8, portandola nel mio atelier in Bankside. Me la feci prestare e girai una ripresa di tre minuti dell'atelier ».

(Derek Jarman, *Dancing Ledge*, Quartet Books, Londra, 1984, p. 114).

Miss Gaby

UK, 1971

fotografia:	Derek Jarman
montaggio:	Derek Jarman
durata:	5'
super8mm	
colore-muto	

A Journey to Avebury

UK, 1971

fotografia:	Derek Jarman
montaggio:	Derek Jarman
durata:	10'
super8mm	
colore-sonorizzato	

Il film è diventato più tardi una parte di *In the Shadow of the Sun*.

Garden of Luxor (o Burning the Pyramids)

UK, 1972

fotografia:	Derek Jarman
montaggio:	Derek Jarman
durata:	6'
super8mm	
colore-sonorizzato	

Andrew Logan Kisses the Glitterati

UK, 1972

fotografia:	Derek Jarman
montaggio:	Derek Jarman
durata:	8'
super8mm	
colore-sonorizzato	

Fra i baciati vi sono Gerlinda von Regensburg e Peter Schlesinger, l'amico di David Hockney.

Tarot (o The Magician)

UK, 1972

fotografia:	Derek Jarman
montaggio:	Derek Jarman
durata:	10'
super8mm	
colore-muto	

Christopher Hobbs, che più tardi ha curato la scenografia di molti film di Jarman, ha collaborato alla realizzazione di *Tarot*.

Anche *Tarot* è diventato parte di *The Shadow of the Sun*.

The Art of Mirrors (o Sulphur)

UK, 1973

fotografia:	Derek Jarman
montaggio:	Derek Jarman
durata:	10'
interpreti:	Kevin Whitney, Luciana Martinez, Gerald Incandela
super8mm	
colore-sonorizzato	

« Questo è il primo dei nostri super8 che sia veramente un super8: non si può paragonare a null'altro. I lavori che avevo fatto nei mesi precedenti con gli altri miei film avevano ancora troppe cose in comune con le riprese che si possono effettuare con un 16mm. Questa, invece, è un qualcosa che si può realizzare soltanto con il super8 - trucchi ed effetti peculiari del mezzo. Finalmente qui abbiamo qualcosa di completamente nuovo ».

(Derek Jarman, *op. cit.*, p. 124)

The Devils at the Elgin (o Reworking the Devils)

UK, 1974

fotografia:	Derek Jarman
montaggio:	Derek Jarman
durata:	15'
super8mm	
b/n	

Ripreso in b/n dallo schermo di un cinema di Manhattan. Il film di Jarman può essere considerato una « critica radicale » del film originale, *The Devils (I diavoli)* di Ken Russell, per il quale Jarman aveva lavorato come scenografo.

Ula's Fete (o Ula's Chandelier)

UK, 1974/75

fotografia:	Derek Jarman
montaggio:	Derek Jarman
durata:	10'
super8mm	

Alcuni amici avevano organizzato una vendita all'asta durante un party per raccogliere i soldi necessari alla multa che Ula, un'amica di Jarman, doveva pagare, in quanto era stata arrestata perché aveva cercato di rubare un enorme candelabro ai grandi magazzini Harrod's di Londra. Il film di Jarman riprende la festa. « In un certo qual modo questo party molto solare, con i suoi musicisti dai capelli lunghi, è una delle ultime testimonianze dello spirito degli anni Sessanta ». Tra gli ospiti appare anche Liliana Cavani.

Fire Island

UK, 1974

fotografia:

Derek Jarman

montaggio:

Derek Jarman

durata:

5'

super8mm

colore

Girato negli Usa. Più tardi alcuni pezzi sono stati utilizzati da Jarman per *In the Shadow of the Sun*.

Duggie Fields

UK, 1974

fotografia:

Derek Jarman

montaggio:

Derek Jarman

durata:

10'

super8mm

colore

Con l'artista pop inglese Duggie Fields.

Picnic at Ray's

UK, 1975

fotografia:

Derek Jarman

montaggio:

Derek Jarman

durata:

10'

super8mm

colore

Ray Mouse era stilista di moda a Londra negli anni Settanta.

Sebastiane Wrap (o Home Movies Reel I)

UK, 1975

musica:

Simon Turner

durata:

6'

super8mm gonfiato a 16mm

colore e b/n

Con gli interpreti e i collaboratori di *Sebastiane*.

Gerald's Film

UK, 1976

fotografia:

Derek Jarman, Gerald Incandela

montaggio:

Derek Jarman

durata:

5' (o 12', secondo la versione)

super8mm

muto con sonorizzazione

Girato a The Temple, nell'Essex, dove Jarman ha passato un week-end con due amici. Derek e Gerald scoprono una vecchia e fatiscente casa galleggiante « a uno stato così progredito di fati-

scenza che bastava un alito per farla crollare. [...] Gerald si muoveva in punta di piedi su questo pavimento di legno coperto di muschio mentre io lo filmavo riprendendolo oltre i vetri degli oblò tagliati a diamante ».

(Derek Jarman, *op. cit.*, p. 164)

Sloane Square, a Room of One's Own (o Removal Party o Home Movies Reel 2)

UK, 1975/76

fotografia:	Derek Jarman, Guy Ford
montaggio:	Derek Jarman, Guy Ford
musica originale:	Simon Turner
produzione:	Dark Pictures/James Mackay
durata:	10'
super8mm, gonfiato in 16mm	
colore e b/n	

Una documentazione di Derek Jarman e Guy Ford sulla vita in Sloane Square.

« La distruzione di Sloane Square è completa: gli specchi sono caduti e, sui pavimenti, sulle pareti, sul soffitto, ci sono solo graffiti colorati. [...] Ieri sera abbiamo fatto una festa per il trasloco, durante la quale abbiamo chiesto agli ospiti di aiutarci a portare via i cavi, i rubinetti e tutto ciò che si poteva portar via. Quindi me ne sono andato a Locarno due settimane prima che mi arrivasse in casa l'ufficiale giudiziario ».

(Derek Jarman, *op. cit.*, p. 162)

Sebastiane

UK, 1976

co-regia:	Paul Humfress
sceneggiatura:	Derek Jarman, James Whaley
fotografia:	Peter Middleton
musica:	Brian Eno
montaggio:	Paul Humfress
coreografia:	Lindsay Kemp
suono:	John Hayes
produzione:	Megalovision
durata:	85'
gonfiato in 35mm	
colore	
in latino con sottotitoli	

« Derek Jarman ha dichiarato di aver girato questo film per uscire dai limiti normali del cinema britannico in una situazione che doveva essere il più possibile libera dalle imposizioni del cinema commerciale. *Sebastiane* è stato girato in tre settimane e mezzo; per essere più precisi, da una troupe di professionisti, mentre gli attori in gran parte non lo erano. [...] L'albero genealogico di Sebastiano, come iconografia omosessuale, risale a parecchi secoli addietro, ma la visione di Jarman sulla morte del presunto santo è decisamente moderna. [...] La sequenza di apertura con la festa in onore di Diocleziano [...] potrebbe essere un "requiem" per una certa Londra degli anni Sessanta ». (Tony Rayns, su *BFI Monthly Film Bulletin*, vol. 43, n. 514, novembre 1976, pp. 235-6)

Jordan's Dance

UK, 1977

fotografia:	Derek Jarman
montaggio:	Derek Jarman
durata:	1'
super8mm	

Dedicato al ballerino Jordan, uno dei maggiori protagonisti della scena punk inglese.

Every Woman for Herself and All for Art (o Home Movies Reel 1)

UK, 1977

fotografia: Derek Jarman
montaggio: Derek Jarman
durata: 1'

super8mm, gonfiato a 16mm

Con Jordan e la Venere di Milo.

Jubilee

UK, 1978

assistente alla regia:

Guy Ford
fotografia: Peter Middleton
montaggio: Tom Priestly/Nick Barnard
costumi: Christopher Hobbs
suono: John Hayes, Trevor Ruthford
musica: Brian Eno

canzoni: *Right to Work* (Chelsea), *Paranoia Paradise* (Wayne County and the Electric Chairs), *Love in a Void* (Siouxsie and the Banshees), *Jerusalem*, *Rule Britannia* (Suzi Pimms), *Wargasm in Pornotopia* (Amilcar e Guy Ford)

produzione: Whaley-Malin Productions

durata: 103'

interpreti: Jenny Runacree, Little Nell, Jordan, Toyah Wilcox, Adam Amt, Hermine Demoriane, Ian Charleson, Richard O'Brien, Orlando, Neil Kennedy, Linda Spurrier, Karl Johnson, Wayne County, David Houghton, Helen Wellington-Lloyd, Claire Davenport, Donald Dunham, Barney James, Iris Fry, Joyce Windsor, Lindsay Kemp

16mm gonfiato a 35mm

colore

« *Jubilee* inizia nel sedicesimo secolo con John Dee che provoca per la regina Elisabetta I una visione dell'Inghilterra durante la reggenza di Elisabetta II, un tempo in cui tutti i valori culturali e morali sono crollati e regna l'anarchia. *Jubilee* è senz'altro attuale e, nella sua rappresentazione della violenza nelle città, con una sessualità omicida e un nichilismo-punk, era stranamente già prevista l'Inghilterra degli anni '80. [...] Lo stile da collage Dada corrisponde alla visione aggressiva e apocalittica di Jarman sull'odierna Gran Bretagna ».

(Michael O'Pray, *The Alchemical Cinema of Derek Jarman*).

Broken English (Three Songs by Marianne Faithfull)

UK, 1979

canzoni: Broken English, Witches' Song, The Ballad of Lucy Jordan

produzione: Guy Ford

durata: 12'

interprete: Marianne Faithfull

super8mm e 16mm, gonfiato in 35mm

colore-sonorizzato

« *Broken English* è, tra i tre pezzi, quello che ha avuto più successo. Abbiamo utilizzato dei vecchi documentari su Hitler e Stalin montandoli in modo che i due apparissero come in un balletto sulla distruzione mentre si sorridono e si fanno ciao con la mano. [...] ».

(Derek Jarman, *op. cit.*, p. 208).

The Tempest

UK, 1979

sceneggiatura: Derek Jarman (da Shakespeare)
fotografia: Peter Middleton/Robert McShane

montaggio:	Lesley Walker, Annette D'Alton
musica elettronica:	Wavemaker (Brian Hodgson, John Lewis)
musica da ballo:	George Samfir e la sua orchestra
costumi:	Nicolas Ede
coreografia:	Stuart Hopps
trucco:	Rosalind McCorquindale
suono:	John Hayes
assistente alla regia:	Don Boyd per Boyd's Company
produzione:	Guy Ford/Mordecai Schreiber
durata:	85'
interpreti:	Heathcote Williams, Toyah Wilcox, Jack Birckett, Karl Johnson, David Meyer, Neil Cunningham, Claire Davenport, Peter Bull, Richard Warwick, Elisabeth Welch, Ken Campbell, Christopher Biggins, Peter Turner, Kate Temple, Helen Wellington-Lloyd, Angela Whittington.

16mm gonfiato in 35mm
colore

La discussa versione di Jarman sulla dolce-amara allegoria shakespeariana venne descritta da David Robinson su « The Times » come « uno degli adattamenti più autentici e poetici, oltreché di successo, del testo shakespeariano [...] ».

In the Shadow of the Sun

UK, 1972/80

fotografia:	Derek Jarman
musica:	Throbbing Gristle (dal <i>Requiem</i> di Berlioz)
titoli:	Marek Budzynski
produzione:	James Mackay per Dark Pictures
durata:	60'
interpreti:	Gerald Incandela, Christopher Hobbs, Kevin Whitney, Luciano Martinez, Andrew Logan.

8mm gonfiato a 16mm
colore

« *In the Shadow of the Sun* fa parte di una serie di film dal titolo "The Art of Mirrors" (l'arte degli specchi), che ho girato a Londra tra il 1970 e il 1974. I film erano tutti muti e girati in super8 e dovevano essere proiettati a una velocità di 3-6 fotogrammi al secondo. All'epoca, erano un prodotto collaterale della mia attività di pittore: venivano proiettati nel mio studio davanti a pochi amici, quelli che mi avevano aiutato durante le riprese.

Quando feci vedere questi film per la prima volta, li accompagnai con la musica di alcune cassette dato che erano muti. L'anno scorso, ho lavorato con il gruppo "Throbbing-Gristle", i quali hanno inciso della musica originale per questo film. [...] Potrei definirlo un film del "fuoco", un "Apocalisse inglese" che inizia con un viaggio al cerchio magico di pietre di Averbury, un posto non molto distante da Stonehenge. Utilizzo la cinepresa come un pittore per vedere fino a che punto posso arrivare con il super8. Sono interessato agli esperimenti sulla luce, sui colori, sulle sovraimpressioni e così via ».

(Derek Jarman, *Film und Video Extra*, novembre 1980, n. 14, Greater London Arts Association).

TG Psychic Rally in Heaven

UK, 1981

fotografia:	Derek Jarman
montaggio:	Derek Jarman
suono:	Peter Christopherson
durata:	8'
prima proiezione:	Festival di Berlino, 1981
super8 gonfiato in 16mm	
colore	

È un film sull'apparizione fatta da Throbbing-Gristle, la band di Genesis P. Orridge, il 23 dicembre 1980 e le musiche sono tratte dall'album *Second Annual Report*.

« Ho girato *Throbbing-Gristle's Psychic Rally in Heaven* con le orecchie turate da tappi di cera perché, onde avere una buona prospettiva, ho dovuto rimanere appoggiato per oltre mezz'ora alle casse acustiche. [...] Con questo film, portai alle estreme conseguenze quel tipo di lavoro sperimentale che avevo cominciato nel 1972 con *In the Shadow of the Sun*, usando la doppia esposizione e il ri-filmare di nuovo... ».

(Derek Jarman, *op. cit.*, p. 214)

Pontormo and Punk at Santa Croce

UK, 1982

durata: 2' ca

super8mm

muto-sonorizzato

colore

Ripresa di un gruppo di punk italiani, vicino alla fontana della piazza davanti a Santa Croce a Firenze.

Pirate Tape (W.S. Burroughs)

UK, 1982

durata: 17'

super8mm tratto da video e poi gonfiato in 16mm

colore

Un film con William S. Burroughs girato durante il suo viaggio in Inghilterra per prendere parte al cosiddetto « Final Academy Event ».

« Mr. B. venne festeggiato alla galleria B 2 con un banchetto; l'ho filmato in giro per tutta Londra. C'è una sua intervista e poi mentre legge al « Ritzy » di Brixton per quattro sere; una sera al nightclub « Heaven ». Con la mia Nizo super8, l'ho ripreso assieme a Brion Gysin, John Giorno e altri ».

(Derek Jarman, *op. cit.*, p. 232)

Waiting for, Waiting for Godot

UK, 1983

fotografia: Derek Jarman

montaggio: Derek Jarman

produzione: James Mackay

durata: 18'

super8mm e video

colore

Aspettando Godot di Beckett messo in scena da John Maybury in una produzione della Royal Academy of Dramatic Arts, girato in super8 da un monitor video e di nuovo ritrasferito su video.

Dance with Me

UK, 1983

produzione: Aldabra

8mm e video

Video-clip per Carmel

Willow-Weep for Me

UK, 1983

produzione: Aldabra

8mm e video

Video-clip per Carmel

Dance Hall Daze

UK, 1983

produzione:
8mm e video

Aldabra

Video-clip per Wang-Chung

Stop the Radio

UK, 1983

fotografia:
produzione:

Peter Middleton
Aldabra

video-clip per Steve-Hale

« Ho girato — Dio mi aiuti — dei video-clip, ma poi non è che sia tanto bravo. So come andrebbero girati, ma la mia mente funziona in un altro modo, non è capace di programmare ottanta tagli in un minuto. Chiedo sempre, prima di girare, di vedere degli altri videoclip girati in precedenza. Così mi sono accorto che quelli che li han girati, non avevano mai un rapporto vero, personale, con il cantante: si basavano invece soltanto sulla loro tecnica televisiva. Questo tipo di tecnica non è nelle mie corde, non la capisco proprio: ho anche smesso consciamente di volerla capire perché, in questo modo, posso occuparmi molto di più della gente *davanti* alla cinepresa [...].
(Derek Jarman, in un'intervista con Michael O'Pray, su *BFI Monthly Film Bulletin*, giugno 1984)

B 2 Tape/Film

fotografia:
montaggio:
durata:
interpreti:

Derek Jarman
Derek Jarman
ca 30'
Dave Baby, John Scarlett-Davies, Volker Stokes, Judy Blame,
Hussain McGaw, James Mackay, Padeluun, Jordan.

super8mm e video
muto-sonorizzato
colore

Il film, che deve immortalare la galleria B 2 a Wapping (Londra), contiene il primo balletto di Jordan e varie altre performance.

The Dream Machine

UK, 1984

durata:
super8mm gonfiato a 16mm
colore

35'

The Dream Machine è ancora un film su « Final Academy Event » che si era svolto nel 1982 con Burroughs e Gysin. È una meditazione sulle opere dei due artisti e trae il titolo dal « totem cinetico » di Gysin, che appare come immagine iniziale e finale di ognuno dei quattro episodi che compongono il film.

Catalan

UK, 1984

scenografia:
16mm
colore

Christopher Hobbs

Girato per una trasmissione tv spagnola, La Edad de Oro, su un gruppo musicale che si chiama Psychic TV.

Tenderness Is a Weakness

UK, 1984

durata:

6'

16mm e video

Video-clip per Marc Almond.

Imagining October

UK, 1984

sceneggiatura:

Derek Jarman, Shaun Allen

fotografia:

Derek Jarman, Richard Heslop, Cerith Wyn Evans, Sally Potter, Carl Johnson

montaggio:

Derek Jarman, Cerith Wyn Evans, Richard Heslop, Peter Cartwright

produzione:

James Mackay

durata:

27'

super8mm gonfiato in 16mm e video

colore

girato in Urss e in Gran Bretagna

Vi si narra, con metodi che attingono alla parodia, delle manipolazioni dei sistemi narrativi di finzione.

The Angelic Conversation

UK, 1985

fotografia:

Derek Jarman

sceneggiatura:

Derek Jarman (dai sonetti di William Shakespeare, n. 27, 29, 30, 43, 53, 55-57, 61, 90, 94, 104, 126, 148).

musica:

Coil (John Balance, Peter Christopherson); Benjamin Britten

montaggio:

Cerith Wyn Evans

produzione:

James Mackay per BFI/Channel 4 Television

durata:

78'

interpreti:

Paul Reynolds, Phillip Williamson

voce recitante:

Judi Dench

super8mm, da video, trasferito in 35mm

colore

« Durante il breve periodo che è durata finora la mia vita, sono stato testimone della distruzione perpetrata ai danni del paesaggio dalla speculazione edilizia. Una distruzione talmente radicale, che ciò che è rimasto deve ora essere protetto come in un museo. Ci si accorge di questo quando si va in campagna e si entra in un "parco naturale" [...].

« *The Angelic Conversation* è un film girato con persone che mi sono simpatiche, in luoghi e spazi che mi sono simpatici. La maggior parte delle riprese sono state fatte all'isola di Grain, a est di Londra, dove sfocia il Tamigi: un paesaggio molto misterioso. Il resto è stato girato a Winspit e a Dancing Ledge. La casa era Monacute nel Somerset, un distinto maniero elisabettiano ».

(Derek Jarman, *The Last of England*, Constable, Londra 1988, pp. 137, 143)

Windswept

UK, 1985

co-regia:

Marc Almond

fotografia:

Gabriel Beristain

produzione:

Aldabra

8mm e video

Video-clip per Brian Ferry.

The Queen Is Dead (tre canzoni dei *The Smiths*: *The Queen Is Dead*, *There is a Light that Never Goes Out*, *Panic*)

UK, 1986

fotografia:

Derek Jarman, Richard Heslop, John Maybury, Christopher Hughes

montaggio:

Derek Jarman, Richard Heslop, John Maybury, Christopher Hughes

durata:

13'

super8mm gonfiato a 35mm e video

colore

Un cortometraggio sul gruppo musicale dei *The Smiths*.

« Il flusso vitale è alla McLaren, la macchina da presa è al centro dell'azione, più della musica, contro la quale duella. Il gruppo non viene mai ripreso quando suona, o in studio o in concerto. Il montaggio è febbrile. Il fotogramma traballa, va avanti veloce e si blocca a scatti. I *local people* dei *burbs* disegnano *grafi* sui muri, androgini biondi coi capelli corti (alla Annie Lennox) vestono ampi abiti azzurri di secoli fa, e poi se ne svestono. Mani imploranti la questua nel pauperismo tatcheriano. E segni di maestà (i palazzi del re, il simbolo del potere, la corona, non privi di avvisi di pericolo per la bandiera, fuochi, chitarre decontestualizzate, angeli della giustizia, bambine che ballano in gruppo scolastico, uova schiacciate sulla testa). Sono due ballate acide, spesso attratte dalle banchine fluviali del Tamigi più derelitto, con una microstoria dell'Inghilterra dall'ascesa anni '40 della regina Elisabetta ai grattacieli del neocapitalismo, fino al segnale horror (in *Panic*) di un bacio sensuale a un teschio fumante. Mentre la sterlina con l'effigie reale viene lentamente cancellata da una pennellata inesorabile. La regina Elisabetta, già al centro di un omaggio pop e punk poco gradito (nel lungometraggio *Jubilee* del '78) è una star da ammirare, come Bette Davis, Greta Garbo e Rita Hayworth. [...]. Ma si può amare non in contrapposizione ma proprio come simbolo di un paese incarognito, mera immagine del disastro ».

(Roberto Silvestri, "L'importanza di essere ultras, Derek Jarman", in Loredana Leconte, Ottavio Mai, Giovanni Minerba (a cura di), *Derek Jarman*, ed. L'Altra Comunicazione, Torino 1991, pp. 34-8)

Ask Me

UK, 1986

produzione:

James Mackay

durata:

3'

super8 ripreso in video

Video-clip per i *The Smiths*

« Anche in *Ask* degli *Smiths* siamo sul Tamigi operaio bisognoso di danze, colori, fiori, amori. Un altro androgino biondo coi capelli corti, la sua felicità, una festa con amici tra *valenti* e *veloci*, scheletri e bandiere del Regno Unito, auto e vestiti fiammeggianti, il simbolo della marijuana ben stampato da qualche parte, tanto inglese come gli ombrelli neri roteanti ».

(Roberto Silvestri, *op. cit.*, p. 37)

Whistling in the Dark

UK, 1986

produzione:

James Mackay

durata:

4'

super8mm, ripreso in video

Video-clip per i *Easterhouse*.

1969

UK, 1986

produzione: James Mackay

durata: 4'

super8mm, ripreso in video

Video-clip per i *Easterhouse*

Caravaggio

UK, 1986

sceneggiatura:

fotografia:

musica:

montaggio:

scenografia:

costumi:

dipinti:

produzione:

durata:

35mm

colore

interpreti:

Derek Jarman

Gabriel Beristain

Simon Fisher Turner

George Akers

Mike Buchanan

Sandy Powell

Christopher Hobbs

Sarah Radclyffe per BFI

95'

Nigel Terry (*Caravaggio*), Sean Bean (*Ranuccio*), Tilda Swinton (*Lena*), Spencer Leigh (*Gerusalemme*), Nigel Davenport (*Giustiniani*), Robbie Coltrane (*Scipione Borghese*), Michael Gough (*cardinale Del Monte*), Garry Cooper (*Davide*), Dexter Fletcher (*Caravaggio giovane*), Noam Almaz (*Caravaggio ragazzo*), Jack Birkett (*papa*), Imogen Claire (*dama con gioielli*), Sadie Corre (*Principessa Colonna*), Dawn Archibald (*Pippo*), Jonathan Hyde (*Baglione*), Gene October (*modello che sbuccia un frutto*), Lucien Taylor (*ragazzo con chitarra*), Simon Turner (*Fra' Filippo*).

Da un'idea originale di Nicholas Ward-Jackson

Orso d'argento al Festival di Berlino 1986

« La povertà fa miracoli: con un budget di 475.000 sterline (fornito dal British Film Institute e da Channel 4), Jarman ha rinunciato sia agli esterni italiani che a qualunque set faraonico. Ha risolto tutto in una scenografia quasi fissa, volutamente "falsa", e ha raccontato la vita di un pittore come una successione di quadri. In questo senso, la mimesi delle opere più celebri di Caravaggio ha del miracoloso e Hobbs (lo scenografo) e Beristain (direttore della fotografia) sono molto più che semplici collaboratori ».

(Alberto Crespi, su *L'Unità*, 7 giugno 1987)

I Cry too

UK, 1987

produzione:

durata:

super8mm da riprese video

Video-clip per Bob Geldof.

James Mackay

4'30"

« Una storia d'amore iniziata e finita tra i fiori, da un bacio a un litigio, con l'incursione di vestiti larghi d'altri secoli e tante nubi da affresco manierista che precipitano su un derelitto panorama finale degno di un film portoghese in costume, nella battaglia desolata dove da secoli si infrangono sogni, desideri, speranze ».

(Roberto Silvestri, *op. cit.*, p. 38).

Pouring Rain

UK, 1987

produzione:

durata:

super8mm ripreso in video

Video-clip per Bob Geldof

James Mackay

4'30"

It's a Sin

UK, 1987

produzione: James Mackay

35mm ripreso in video
durata:

5'

Video-clip per The Pet Shop Boys.

« *It's a Sin* [È un peccato] dei Pet Shop Boys è già dentro lo studio caravaggiano dei colori tonali, e delle scenografie barocche. *Peccato* è inteso in senso perfettamente controriformistico, con tanto di roghi, francescani inquisitori, gabbie da tortura, catene al collo, annoiati potenti che neppure se ne accorgono, tra livide illuminazioni blu e infuocati gialli di Napoli. Un horror cattolico senza trucchetti consueti (dissolvenze incrociate bandite, niente gore, neppure un atto di violenza) ».

(Roberto Silvestri, *op. cit.*, cit., p. 37)

Rent

UK, 1987

produzione:

James Mackay

durata:

4'30"

35mm ripreso in video

Video-clip per i The Pet Shop Boys.

« Il gusto populista dei Pet Shop Boys ha modo di compiacersi in pieno in *Rent*: un autista mediatobondo trasporta con la sua limousine la ricca borghese cannibalesca (alla Greenaway più recente) da un festino idiota fino alla fermata della *subway* dove l'attende il giovane proletario biondo capelli corti ».

(Roberto Silvestri, *op. cit.*, pp. 37-8)

Aria (segmento: *Depuis le jour*)

UK, 1987

aria:

"Depuis le jour" dall'opera *Louise*

musica:

Gustave Charpentier

cantante:

Leontyne Price

fotografia:

Mike Southon

montaggio:

Peter Cartwright, Angus Cook

scenografia:

Christopher Hobbs

costumi:

Sandy Powell

suono:

Matthew Evans

produzione:

Don Boyd per RVP/Virgin Vision

produttore esecutivo:

James Mackay

durata:

4'30"

girato in:

Cornovaglia, Londra, Scozia, New York

interpreti:

Amy Johnson, Tilda Swinton, Spencer Leigh

super8mm, 35mm e 35mm gonfiato

colore

« Una vecchia dama si inchina sotto una pioggia di confetti luminosi e sotto le acclamazioni. Ella è stata un'attrice, o una cantante, e rivive l'ultima rappresentazione cui ha partecipato, rivedendo anche i suoi primi amori. [...] Mentre le immagini del presente sono girate in 35mm, quelle delle reminiscenze sono in 8mm, il formato del cinema amatoriale e degli archivi di famiglia, da qui le sue immagini sgranate, flou, e il loro ritmo un po' esitante, che dà con vera grazia dei sapienti effetti al *ralenti* ».

(Jean-Michel Brèque, su *La Revue du Cinéma*, maggio 1987)

The Last of England

UK, 1987

fotografia:

Derek Jarman, Christopher Hughes, Cerith Wyn Evans, Richard Heslop

montaggio:	Peter Cartwright, Angus Cook, John Maybury, Sally Yeadon
scenografia:	Christopher Hobbs
effetti speciali:	Tony Neale
musica/arrangiamenti musicali:	Simon Turner
musica:	<i>Pomp and Circumstance</i> di Edgar Elgar, <i>Refugee Theme</i> di Barry Adamson, <i>Terrorist</i> di Andy Gill, <i>Disco Death</i> di Mayo Thompson, Alber Oehlen, <i>The Skye Boat Song</i> cantata da Marianne Faithfull, <i>La Treizieme Revient</i> , <i>Deliver Me</i> di Diamanda Galas
costumi:	Sandy Powell
suono:	Bill Evans, Chris Gurney, Richard Anstead
produzione:	James Mackay e Don Boyd per la Anglo International Films/ British Screen/Channel
durata:	87'
girato:	Londra, Liverpool, New York
interpreti:	Spring, Gerrard McArthur, John Phillips, Gay Gaynor, Matthews Hawkins, Tilda Swinton, Spencer Leigh
voce:	Nigel Terry
Four Television/ZDF	
super8 ripreso in video, quindi in 35mm	
colore e b/n	

Come Jarman stesso dice del film: « *The Last of England* elabora, con l'immagine e il suono, un linguaggio più vicino alla poesia che non alla prosa. Racconta quindi la sua storia con inquadrature mute, facendo il contrario quindi di tutto un cinema che è legato alla parola ».

In un primo momento, il film può venir visto come un commento personale di Derek Jarman su ciò che egli definisce la « caduta del paese ». Ricordi pubblici e privati dell'autore si mescolano tra di loro: un film in 8mm dei nonni di Jarman, dei suoi genitori, frammenti della storia familiare, documentari sulla distruzione delle città, relitti di architettura, storia e fantasia. « [...] In origine, avevo chiamato questo film *Victoria Values* [Valori vittoriani] [...]. Poi, all'improvviso, mi sono ricordato del dipinto di Ford Madox Brown, *The Last of England*, che mostra un emigrante che lascia alle sue spalle delle rocce bianche, mentre davanti ha la vita nel mondo nuovo. I miei bisnonni avevano fatto così, avevano abbandonato la loro fattoria a Middle Combe Umplown, nel Devon, per andare in New Zealand. Questa è un'immagine a due sensi, perché, da una parte sono felici di lasciare l'Inghilterra, da un'altra parte hanno gli occhi pieni di lacrime se si guardano indietro. E questo è anche lo stato mentale del film ».

(Derek Jarman, *op. cit.*, pp. 190, 193, 188)

L'ispirazione

UK, 1983	
fotografia:	Derek Jarman
montaggio:	John Maybury
musica:	Sylvano Bussotti
produzione:	James Mackay
durata:	2'30"
interpreti:	Tilda Swinton, Spencer Leigh
35mm - colore	

Un cortometraggio girato come preludio all'opera omonima di Bussotti.

War Requiem

UK, 1988	
sceneggiatura:	Derek Jarman
fotografia:	Richard Greatex
montaggio:	Rick Elgood
musica:	Benjamin Britten (<i>War Requiem</i>)
cantanti:	Peter Pears, Dietrich Fischer-Diskau, Galina Vishnevskaya
voce:	Wilfred Owen

scenografia:	Lucy Morahan
produttore esecutivo:	John Kelleher
produzione:	Don Boyd per Anglo International Films
durata:	92'
interpreti:	Laurence Olivier (<i>vecchio soldato</i>), Nathaniel Parker (<i>Wilfred Owen</i>), Tilda Swinton (<i>crocerossina</i>), Patricia Hayes (<i>la madre</i>), Rohan McCullough (<i>la madre del nemico</i>), Nigel Terry (<i>Abraham</i>), Owen Teale (<i>milite ignoto</i>), Sean Bean (<i>soldato tedesco</i>), Alex Jennings (<i>soldato cieco</i>), Claire Davenport (<i>suora/Britannia</i>)

35mm - colore

Il ventesimo secolo ha conosciuto terribili conflitti; ma la vita ha seguito comunque il suo corso e non bisogna dimenticarlo. Si scrivono delle lettere, i soldati mangiano, bevono, dormono e ridono, le donne lavorano nelle retrovie per i loro uomini che sono al fronte. In tutti, un unico pensiero: sia il soldato sconosciuto che il nemico, il poeta e l'infermiera pensano che le guerre siano assurde, ma, fin tanto che c'è dell'amore, c'è una speranza per l'umanità.

The Garden

UK, 1990	
sceneggiatura:	Derek Jarman
fotografia:	Christopher Hughes
montaggio:	Peter Cartwright
musica originale:	Simon Fischer Turner
produzione:	Basilisk - James Mackay
durata:	91'
voci recitanti:	Michael Gough, Tilda Swinton, Stephen McBride
interpreti:	Tilda Swinton, Johnny Mills, Philip Macdonald, Pete Lee-Wilson, Spencer Lee, Jody Graber, Roger Cook, Kevin Collins

35mm - colore

Ambientato nel giardino e nel paesaggio circostante la casa di Jarman, *The Garden* ci trasporta in un viaggio denso di magia. All'inizio il film è dominato da immagini che esaltano le bellezze della natura: fiori, ciottoli, il mare e il cielo; accompagnate da scene in cui si vede lo stesso Jarman al lavoro nel suo giardino, minacciato dall'inquietante presenza di una centrale nucleare sullo sfondo. Lentamente emerge una narrazione, attraverso una serie di visioni di sogno. Addormentato alla sua scrivania, circondato da un immaginario cristiano, Jarman inizia a sognare e viene trasportato in un altro Giardino dell'Eden. E così, agli eventi del Nuovo Testamento si contrappongono scene dell'Inghilterra contemporanea, un'indagine sulla persecuzione dell'omosessualità attraverso i secoli e l'opinione di Jarman sul ruolo della Chiesa nella crisi odierna generata dall'AIDS.

The Garden è un tour-de-force visivo, una serie caleidoscopica di immagini stupefacenti: alcune fastidiose, altre belle, tutte accattivanti.

Edward II

UK, 1991	
sceneggiatura:	Derek Jarman, Stephen McBride e Ken Butler
fotografia:	Ian Wilson
produzione:	British Screen & BBC Films - Steve Clark-Hall e Anthony Root
interpreti:	Steven Waddington, Andrew Tiernana, Tilda Swinton, Jerome Flynn, Nigel Terry

35mm - colore

Liberamente tratto dall'omonimo testo teatrale di Christopher Marlowe, *Edward II* narra una storia d'amore tragico, fiere ambizioni e barbara vendetta.

Appena incoronato re d'Inghilterra, il giovane Edoardo II ricopre di titoli, regali e di tutta la sua devozione il suo amante, Piers Gaveston. Ma, trascurando sua moglie, la regina Isabella, e le responsabilità di governo, il re si rende ben presto nemici i nobili e il clero di corte. La sua caduta è improvvisa e completa, e termina con la separazione dall'amato Gaveston e con una morte vergognosa.

Bibliografia

Scritti di Derek Jarman

- A Finger in the Fish's Mouth*, Bettiscombe Press, Londra, 1972. Descritto da Jarman come un « libro di poesie adolescenziali »;
- art. in *Film und Video Extra*, Greater London Arts Association, Londra, novembre 1984, n. 14;
- Dancing Ledge*, Quartet Book, Londra, 1984. Prima parte dell'autobiografia di Jarman;
- Caravaggio*, Thames and Hudson, Londra, 1986. Sceneggiatura del film omonimo;
- The Last of England*, Constable, Londra, 1988. Seconda parte dell'autobiografia di Jarman.

Articoli e interviste

- AA.VV., "of angels & apocalypse", in *Afterimage*, n. 12, autunno 1985, pp. 1-65 (numero speciale comprendente le seguenti sezioni: S. Field - M. O'Pray, "Imagining October, Dr. Dee and other matters", pp. 40-50; M. Nash, "Innocence and experience", pp. 30-5; M. O'Pray, "Derek Jarman cinema: Eros and Thanatos", pp. 6-21;
- "Derek Jarman présente dans le cadre des sélections étrangères", in *Apec cinéma*, vol. 13, n. 3, 1975-76, pp. 73-4;
- L. Leconte - O. Mai - G. Minerba (a cura di), *Derek Jarman*, Editrice L'Altra Comunicazione, Torino, 1991 (intervista di J. Petley e M. Ganerli; scritti di F. Bo, S. Bussotti, A. Farassino, Ch., Isherwood, D. Jarman, J. Mackay, O. Mai, G. Minerba, M. Porro, D. Robinson, R. Silvestri, L. Torna-buoni);
- M. O'Pray, "News from Home", in *Monthly Film Bulletin*, vol. 51, n. 605, giugno 1984, pp. 189-90; "Britannia on Trial", in *op. cit.*, vol. 53, n. 627, aprile 1986, pp. 100-1;
- D. Ranvaud (a cura di), "Derek Jarman", in *Local Heroes. Registi e scrittori nel cinema britannico degli anni Ottanta* (a cura di F. D'Angelo, D. Ferrario, F. Grosoli, P. Vecchi), La Casa Usher, Firenze, 1986, pp. 75-81.
- M. Sutton, "Renaissance Man", in *Stills*, n. 26, aprile 1986, p. 11;
- T. Rains, "Unnatural Lighting", in *American Film*, vol. 11, n. 10, settembre 1986, pp. 44-7, 59-61.

Scritti sull'attività in video e Super 8

- Art. in *The Times*, 16 aprile 1981. Breve articolo sulla produzione in Super 8 presentata all'ICA;
- M. O'Pray, "News from Home", in *Monthly Film Bulletin*, vol. 51, n. 605, giugno 1984, pp. 189-90. Intervista sull'attività in Super 8, sulla sua esperienza di regista di videoclip musicali e sui suoi

progetti relativi al film *Caravaggio*. Inoltre una rassegna su tre cortometraggi e video: *Gerald's Film*, *Pirate Tape* e *Waiting for Waiting for Godot*;

art. in *Movie Maker*, luglio 1984. Jarman parla dei suoi film e del suo lavoro in Super 8;

art. in *New Musical Express*, 9 agosto 1986. Sulla regia di Jarman di un video musicale per i The Smiths.

N.B.: la bibliografia relativa ad articoli e interviste, a cura di Giancarlo Bertolina, è stata tratta da L. Leconte - O. Mai - G. Minerba (a cura di), *Derek Jarman*, Editrice L'Altra Comunicazione, Torino, 1991, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento riguardo alle recensioni dei film di Derek Jarman.